Attore comico, commediografo, maschera, imitatore, sosia del pubblico o reincarnazione di genî teatrali del passato? Un convegno a Roma, cercando di tracciare il più plausibile profilo del grande Gastone, si è posto domande radicali

Petrolini è esistito davvero?

ROMA — I testimoni diretti dell'arte petroliniana cominciano a scarseggiare: ogni incertezza sulle caratteristiche, sui toni, sulla forza di quel suo teatro rivoluzionario, addirittura sulla sua essettiva esistenza, appare lecita. Volendo, anche dimostrabile. E un convegno romano a lui dedicato (organizzato dall'associazione culturale Witz, dal Comune e dall'Università) ha saputo fornire parecchi nuovi punti interrogativi. Petrolini era proprio un attore-autore- ziato viennese spiegò giusto inventore-regista, oppure che quel rapporto con la un sosia della platea? Era poesia lo turbava, lo impauuno che discendeva «soltanto dalle scale di casa sua» o piuttosto la reincarnazione di qualche altro genio della scena? E se poi invece, si scoprisse che Petrolini è solo un nome, una maschera portata in scena da tanti e

C'è un saggio di Freud dedicato ai problemi dell'arte («Il perturbante») che spiega come e quanto un consumatore di fatti artistici possa essere turbato e affascinato dalla scoperta del proprio sosia ideale. Quanto questo ipotetico spettatore si senta completato dalla eventuale grandezza del sosia. A lui, a Freud, una cosa del genere accadde con Arthur Schnitzler: e in alcune lettere inviate allo scrittore, lo scienriva, ma allo stesso tempo lo lasciava affascinato, come fosse attratto da quel sosia

diversi attori?

letterario. E Petrolini è stato il sosia delle platee dei primi decenni del secolo. Sosia **perfetto.** «Sono un uom dei più cretini

sono Petrolini»: e il pubblico rideva, si sentiva rappresentato, completato. Quel comico era un grande specchio, il frutto di chissà quale mago, che sapeya ritrarre con precisione matematica spirito e abitudine di ogni spettatore. Anche del più

cretino, ovviamente. Petrolini sosia delle sue platee. E del resto da quelle poltrone ora lussuose ora popolari si levavano voci di assenso e voci di protesta: così come insegnava Freud, in casi del genere. Il trasformismo di un altro nobile teatrante dell'epoca, Fregoli — amico di Petrolini — non fa che confermare la tesi. Due sosia, nati dal pentolone dello stesso mago: uno ri-peteva i «temi» del pubblico, l'altro le «immagini», le fac-

Ma anche altre ipotesi | le stava nella fantasia, nella

fiammata immaginaria che poteva nascere dul rovesciamento di abitudini e miti ben consolidati. Giorgio Petrocchi, invece, s'è spinto più in là nel passato. Nel corso del convegno ha spiegato — complici gli incartamenti degli archivi

Roma: politici e intellettuali per il cinema

ROMA — Dove è finita la leg-ge di riforma del cinema? E la progettazione, il decentramento, e la partecipazione reale di tutte le forze che operano nel campo degli audiovisivi? Con queste provocatorie domande Riccardo Napolitano, presidente della Federazione Italiana Circoli del Cinema, ha introdotto un incontro promosso a Roma dalla FICC stessa sul tema «Cultura comunicazione democrazia. Molti interrogativi. Quali risposte? .. Un'occasione (che alla fine dell'incontro è stata ra-

fascisti -- quanto Petrolini

avesse chiesta al Duce di poter diventare Centurione (la

milizia fascista faceva capo

anche a divisioni gerarchi-

che prese in prestito dall'antica Roma). Petrolini, in barba al regime, si sentiva soltanto un vero e proprio

discendente della Roma an-

lica. Ma c'è anche un'altra spiegazione. L'autore di

Nerone», in fondo, era un artista «povero» che cercava

nel passato giorie iliustri.

Più o meno come Totò, dive-

nuto a tutti i costi principe

De Curtis. Peccato solo che

a Petrolini non sia stato concesso il lusso di diventa-

re quel Centurione che spe-

Eppoi c'è un'ulteriore possibilità. Si dice e si sa che

gli imitatori del comico ro-

mano erano davvero parec-

chi: e se il nome Petrolini

corrispondesse solo ad una

maschera che viveva sul

palcoscenico grazie al lavo-

ro del comici più diversi? Scandagliando le fonti, i giornali della fine dell'Otto-

cento, i detti popolari, si ri-trovano tantissime battute

del repertorio petroliniano.

Inoltre l'incarnazione del

cretino per eccellenza nelle

pubblicazioni degli anni Novanta, era un tal Puntolini.

E il grande attore studia-

va, studiava nei vicoli, sui

giornali, nelle piazze roma-

ne. Se non fosse per le foto-

grafie, per i film, per i testi e

tutto ciò che ci ha lasciato ci

sarebbe proprio da chieder-

si: è esistito o no, Petrolini?

Nicola Fano

Che fa rima con Petrolini.

tificata come un importante luogo di dibattito da rinnovare mese per mese) per intrecciare nuovamente quei rap-porti fra politici e intellettuali che si erano andati deteriorando nel corso degli ultimi

I primi a rispondere all'appello sono stati Giovanni Grazzini e Francesco Maselli, che - seppur da diverse angolazioni — hanno posto il dito sulla piaga: i partiti governativi (quale più, quale meno) sembrano essersi dimenticati di tutte le problematiche culturali e artistiche segnalate dagli intellettuali. E il mondo della comunicazione -- il cinema, come la televisione, come tutte le novità tecnologiche del settore, innanzitutto — in questo momento ha bisogno

di interventi complessivi, seri e particolarmente urgenti. Altre risposte, poi, sono ve-

nute dai rappresentanti di alcuni partiti — hanno parlato anche Piero Valenza e Mino Argentieri del PCI, e Vincenzo Vita del PDUP — i quali han• no sottolineato le fratture che bene o male esistono anche all'interno della stessa sinistra circa le modalità d'intervento in un settore così delicato. C'è chi come i socialisti sembra tenere più alla liberalizzazione del mercato e chi invece - ed è il caso del PCI — punta molto sulla qualità dei prodotti da inserire su quel mercato. O chi, inoltre, denuncia ancora oggi la necessità urgentissima di una legge. Quella legge, ha detto Vincenzo Vita, che sembra non essere più «desidera-



Gigi Angelillo e Ludovica Modugno nella «Signorina Elsa»

Di scena Ludovica Modugno protagonista del quasi-monologo tratto da un racconto di Schnitzler

Elsa, una fuga nelle tenebre

LA SIGNORINA ELSA, libera | ma quanto in lei sobbolle sotto riduzione da Arthur Schnitzler, di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Scene di Gianni Garbati, costumi di Rita Corra-dini. Roma, Teatro dell'Orolo-

Lo Schnitzler narratore (che più d'uno, e non a torto, considera soverchiante il commediografo) non manca di attirare, comunque, la gente di teatro. La scorsa stagione toccò a Doppio sogno. Quest'anno, è la volta della Signorina Elsa, che aveva già avuto, del resto, un pregevole adattamento televisivo; ma che, proprio in base al-la sua struttura originale, sembra prestarsi particolarmente alla forma, di nuovo in voga, del monologo: «interiore», s'intende, pur se detto ad alta voce, e intervallato da rare battute di

La signorina Elsa, dicianno-venne viennese di buona famiglia, è raggiunta nell'albergo (sulle Alpi italiane), nel quale trascorre le vacanze, da disperati messaggi del padre: costui, avvocato, rischia per un grosso debito la rovina completa e il carcere. Elsa può salvarlo, impegnando un rapido e cospicuo prestito da parte del signor Dorsday, uomo d'affari di assai dubbia fama, e comune conoscente, che si trova in villeggiatura nello stesso luogo. Tra ambascia e vergogna, e dopo mille esitazioni, la ragazza riesce a formulare la sua richiesta; il sign<mark>or Dorsday la acc</mark>oglie, ma le domanda, in contraccambio, di poterla vedere nuda, in segreto (senza escludere successive, più oltraggiose rivendicazioni). Elsa ha qualche ora per pensarci su: premuta da impulsi razionali ed emotivi contrastanti, spin-

ta dallo stato febbrile in cui si

dibatte a rivelare a sé medesi-

la crosta delle convenzioni sociali (ciò che di selvaggia sensualità, ad esempio, occulta la sua mondana civetteria), la gio-vane trascorre dall'agitazione al delirio, infine al suicidio.

Pubblicato nel 1923, ma riferibile all'epoca dell'estrema decadenza dell'Impero austro-ungarico, con tanto disincantata finezza riflessa da Schnitzler nell'insieme della sua opera, il racconto si raccomanda oggi soprattutto, secondo noi, per la penetrante incisività del disegno psicologico: il turbamento mentale della protagonista è descritto con arte lucida, impietosa, non lontana da quella che all'autore (ammirato, come si sa, da Freud) avrebbe dettato il suo capolavoro Fuga nelle te-

La riduzione scenica (un'ora e un quarto, senza intermezzo] disloca gli spettatori su divani o sedie attorno a tavolini, come nel caffè, o nella hall, o nella sala da pranzo dell'hotel che fa da cornice alla vicenda: il personaggio muove e agisce tra loro, secondo gli sviluppi della situazione, o su una piccola ribalta, velata da un sipario trasparente, che rappresenta la sua stanza. Di questo studio drammatico (se così possiamo defi-nirlo) l'attrice Ludovica Modugno, ben spalleggiata da Gigi Angelillo, è interprete bravissima, per giustezza e varietà di toni, graduazione di effetti, possesso dolente e ironico di un ruolo arduo quanto signifi-cativo; così ci fa partecipi inquieti d'una storia di solitudine e angoscia, la cui verità umana può durare molto oltre ogni reale (o supposta) evoluzione intervenuta, frattanto, nei costumi privati e nei pubblici at-

DIO LI FA POI LI ACCOPPIA | n'Italia paesana che, franca-

Suma. Brillante. Italia. 1982. Non vorremmo offendere nessuno, ma questo film di Steno Dio li fa, poi li accoppia po-trebbe segnare benissimo il ritorno di un genere molto in voga parecchi anni fa: il cinema parrocchiale. Certo, un cinema parrocchiale riveduto e corretto alla luce dell'evoluzione del costume sessuale, spregiudicato al punto giusto per non dar fastidio e vagamente permissivo, ma nel fondo insopportabilmente «beghigno». È come se il pur bravo Steno (però il soggetto è di Bernardino Zapponi e di Enrico Vanzina) avesse •riverniciato di nuovo alcuni classici personaggi stile anni Cinquan-ta per restituirci il sapore di u-

- Regia: Steno. Sceneggiatura:

Bernardino Zapponi e Enrico

Vanzina. Interpreti: Johnny Dorelli, Lino Banfi, Marina

mente, deve esistere solo nella sua testa. Vedere per credere. Siamo a Brisignano, immagi-

nario paesino a cavallo tra le Marche e l'Abruzzo, nel quale l'antica cultura contadina convive con le Honda, i film porno e i ragazzi con l'orecchino. Don Celeste, prete modello e cantautore divino (sussurra al piano: Dio c'è. Se i fiori nascono uguali nei giardini dei ricchi e dei poveri, vuol dire che Dio c'è....), conduce la sua crociata contro il malcostume senza protervia; tanto è vero che guarda con affetto anche alle pene d'amore del salumiere Dario, un «gay» barese che vor-rebbe sposarsi in chiesa con l'a-michetto camionista. Una do-menta, però, accade il fattaccio. Mentre passeggia in cam-pagna, Don Celeste viene sequestrato da quattro robuste ragazze e violentato da una di

II film

prete violentato sogna le nozze

esse, Marina Suma, maschera-ta (guarda un po'!) da diavolet-to. Lo scandalo sarebbe soffocato se il prete, dopo aver saputo che l'incauta stupratrice (una post-femminista arrabbiata che lavora come meccani-co in un garage) è rimasta in-cinta, non portasse la vicenda in tribunale per evitare che si compia un aborto. Processo pubblico, gran fracasso sui giornali e finale accomodante: la ragazza, finalmente addolcita, si innamorerà di un giovane. Don Celeste farà da padre al figlioletto e Dario il «gay» andrà a vivere felice e contento con il

le ragazze sono tutte «maschiacci» e i giovani punk olandesi (c'è una trasferta nei Paesi Bassi) una generazione perduta da additare al pubblico di-sprezzo? Dispiace che Jonnhy Dorelli (che qui pare appena u-scito da Aggiungi un posto a tavola) si sia prestato a questa discutibile operazione, e dispiace ancora di più vedere la fiera Marina Suma (quella delle Occasioni di Rosa) convertirsi così in fretta al comune senso del pudore. L'unica nota positiva viene, se ce lo permettete, da Lino Banfi, che qui rispolvera con grande umanità e simpatia

Radio

teggiamenti.

☐ RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, GR1 Flash 10, 12, 14, 15, 17, 21; 6.06-7.40-8.45 La combinazione musicale; 6.15-22.22 Autoradio flash; 6.45 leri al Parlamento; 7.30 Educola del GR1; 9.02 Radioanchio '82; 10.30 Via Asiago tenda; 13.35 Master; 14.28 «Marcondirondellas; 15.03 Radiouno Servizio spedellas; 15.03 Radiouno Servizio spe-ciale; 16 II peginone; 17.30 Master Under 128; 18.00 Microsolco che passione; 18.30 Globetrotter; 19.30 Radio Jazz; 20 Radiouno spettacolo; 21.03 La borsa del gusto; 21.45 GR1 sport tuttobesket -II campioneto di pellecanestro all'ultimo minuto; 22.27 Audiobox; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.10 La telefonata.

RADIO 2 GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10; 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6-6.06 - 6.06-7.05 I grami; 8 La salute del bambino; 8.49 «La breve vita di Ippolito Nievo», (al termine e alle 10.13: Disco parlante): 9.32 L'aria che tira; 10.30-22.50 Rediodue 3131; 12.10-14 Traem. reg.; 12.48 Effetto musica, con G. Morandi; 13.41 Sound Track; 15 II dottor Antonio; 15.30 GR2 Economia: 15.42 Concorso RAI per Radiodrammi; 16.32 Festivall; 17.32 Le ore delle musica; 18.32 La certa perlente; 19.50 Speciale GR2-cultura; 19.57 # convegno dei cinque; 20.40 Nessun dorma...; 21.30 Vieggio ver-

☐ RADIO 3 GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Quotidiana Radiotre; 6.55-8.30-10.45 Il Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio music.; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 L'arte in questione; 17.30 Speziotre; 21 Ressegne delle riviete;

21.10 Omeggio a Strawinsky red cemenario della nescita; 22.30 Ame-

rice, coest to coest; 23 N jezz; 23.38

Il racconto di mezzanotto.

so la notte; 22.20 Pancrama perla-

mentare.



Inviaci una rima su Labello, entro il 31 3 1983, se verrà pubblicata con il tuo nome riceverai a casa, in omaggio, un assortimento di prodotti Nivea. (Aut Min Conc.) Beiersdorf 5 p.A. Via Eraclito 30 20128 Milano

donne e politica

RINNEGATA SUBITA SCELTA OSANNATA: MA COS'È LA FAMIGLIA

C. Mancina Famiglia individuo società

G. Tedesco II familismo: torna un'idea vecchia vecchia

E. Belardi Conluge ... a carico di

M.R. Cutrufelli Manager ma sempre casalinga Lavoro domestico: fatica o piacere. Inchieste, interviste

ONNE E POLITICA INSERTO Cosa vi aspettate da una rivista delle donne comuniste?

"donne e politica" si interroga e interroga sul suo

L. 2.500 - abb. annuo L. 12.000 Editori Riuniti Riviste - 00186 Roma Piazza Grazioli, 18 - Tel. 6792995 - ccp. n. 502013

ARCI

Convegno

POTERI E CONTROLLI **NELL'ITALIA CHE CAMBIA**

Cittadini, associazioni, movimenti per nuove forme di rappresentanza e democrazia

relazioni di:

Enrico Menduni, Gustavo Ghidini, Georgia Tornow, Stefano Rodotà, Carla Ravaioli, Giovanni Moro, Patrizio Petrucci, Marcello Ruggieri, Beppe Attene.

Centro studi ed iniziative per la riforma dello Stato.

Roma, 3 dicembre 1982 Sala Conferenze, Biblioteca Nazionale, Viale Castro Pretorio.

CAPODANNO IN

PARTENZA DURATA **VIAGGIO ITINERARIO** 26 dicembre 22 giorni in aereo

Milano, Baijing (Pechino), Jinan, Yanzhou (Nanchino), Shanghai, Hangzhou, Guangzhou (Canton), Hong Kong, Milano

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 3.245.000

L'immenso e favoloso Paese ci porta in un affascinante mondo a noi sconosciuto; le incomparabili bellezze naturali,le città millenarie, i monumenti storici, gli usi e costumi, offrono un interessante e indimenticabile soggiorno.



UNITÀ VACANZE

MILANO Viale Fulvio Testi, 75 Telefoni (02) 642.35.57 - 643.81.40 Via dei Taurini, 19

Telefoni (06) 495.01.41 - 495.12.51

Organizzazione tecnica ITALTURIST

Comune di Alessandria

Avvise di licitazione Queste Comune bendirà una licitazione privata per l'aggludicazione dell'appelle relative alle costruzione della rete interna di fegnulura nella zona 14 - 1º lotto, mediarde accettazione di efferte anche in aumente

zona 14 - T' lotto, memerne accentazione di enterte anche in demente seconde l'art. 9 della legge 10/12/1981 n. 741, cen la precedura provieta all'art. 21 della legge 3/1/1978 n. 1.

L'imperto bece è di L. 562.398.900

Le richieste di invito, indirizzate all'Ulficio Contratti, devene escere inviste entre dicci giorni della pubblicazione del presente avvice.

Programmi Tv

Rete 1

17.00 TG1 FLASH

12.30 N. TONO DELLA CONVIVENZA - Programma del D.S.E 13.00 PRIMISSIMA - Attualità culturali del TG1 13.30 TELEGIORNALE

14.00 PUCCINI - Con Alberto Lionello, Tino Carraro. Regia di S. Bolchi OGGI AL PARLAMENTO

14.40 LETTERE ALTG 1 - La redazione risponde 15.00 GLI ANNIVERSARI «BALDASSARRE LONGHENA» PICCOLE DONNE - Telefilm con Jessica Harper 16.15 WATOO WATOO - Cartone animati 16.25 CIRCHI DEL MONDO - Il circo dei Paesi Bassi (1º parte)

17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA 18.50 HAPPY MAGIC - con Fonzie in «Happy days»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO 20.00 TELEGIONALE TRIBUNA POLITICA - con PRI e sinistra indipendente 20.40 KOJAK con Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson

21.35 PASSIONE PER VERDI di Carlo Bavagnoli 22.20 TELEGIORNALE 22.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA 22.35 MERCOLEDI' SPORT - da Barcellona tennis: Europa-USA; da Torin Basket: Berloni-Bando Roma. Al termine: TG1 NOTTE

Rete 2

12.30 MERIDIANA - Lezione di cucina 13.25 CIPRO: CALCIO Cipro-Italia under 21

15.15 TANDEM - condotto da Enza Sanipò, con giochi 16.00 FOLLOW ME - Corso di lingua inglese. Programma del D.S.E. 16.30 IL GARAGE - con Renzo Palmer, Marina Fabbri. Segue telefilm 17.30 TG2 FLASH 17.35 DAL PARLAMENTO

17.40 L'ORIGINE DEL GENERE UMANO - «All'inizio» di Richard Lea Key 18.40 TG2 - SPORTSERA 18.50 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - telefilm 19.46 TG 2 - TELEGIORNALE

20.30 IMMAGINI DEL FASCISMO: TUTTI GLI UOMINI DEL DUCE . LP. lando con Vittorio» di Nicola Caracciolo (3º puntata) 21.35 MARION NON CI CREDE - telefilm con Mylène Demongeoi 22.30 TG 2 - STASERA 22.40 BERLINO ALEXANDERPLATZ - un film in 14 puntate di Rainer

Werner Fassbinder, con Gunter Lamprecht e Hanna Schygulla

23.36 TG 2 - STANOTTE

Rete 3 15.00 SPAGNA: TENNIS - Europa-USA 17.25 UN DOPPIO TAMARINDO CALDO CORRETTO PANNA GUE improbabili con ambizioni di varietà: con Milena Vukotic

18.30 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica 19.00 TG 3 - Intervallo con: Gianni e Pinotto

19.35 PAESE CHE VAL... Feste, tradizioni e dintorni, di Nanni Svampe, Gino Vignali, Michele Mozzati (1º puntata)
20.05 LETTERATURA INFANTILE - Programma del D.S.E
20.40 3. DOTTOR STRANAMORE Film di Stanley Kubrick con Puter Sellers, George C. Scott, Sterling Hayden 22.58 TG 3

Johnny Dorelli

vanno prese in seria consi-

derazione. Vittorio Sermon-

ti, nel corso del convegno,

ne ha esposta una davvero

r!ccante. Petrolini potrebbe

ben essere la reincarnazione

(più elastica, intendiamoci,

più attenta ai fatti del teatro

del tempo) di Metastasio.

Entrambi nacquero a Roma — ha spiegato Sermonti —

entrambi hanno studiato

nei vicoli: anche se dopo di

ciò le similitudini si esauri-

scono, resta il fatto illumi-

nante che Metastasio era un

comico suo malgrado (chi,

onestamente, non ha riso al-

meno per un verso metasta-

siano estraniato dal conte-

sto musicale?), Petrolini era

un comico suo buongrado

(ecco qui la crescita nella

reincarnazione). Tutti e due,

comunque, sapevano bene che la forza del fatto teatra-

la celebre macchietta dell'omosessuale abeffeggiato dalla gen-Ai cinema Cavour e Dai Ver-

suo nerboruto amante. D'accordo, Steno conduce la storiella con svelto mestiere e

senza un'ombra di volgarità, ma non si sfugge all'impressio-ne di assistere ad un pastroc-chio un po' reazionario che pia-cerebbe a Comunione e Libera-zione. Ma davvero, per Steno,

me di Milano; all'Adriano, all' Ambessade e al Golden di Ro-

Canale 5

8.50 «Candy Candy», cartoni animati; 9.20 «Aspettando il domani» teleromanzo; 9.40 «Una vita da vivere», teleromanzo; 10.30 ell ritorno di Simon Templara, telefilm; 11.20 Rubrichs; 11.45 «Doctorsa, teleromenzo; 12.10 «Mary Tyler Moore», telefilm; 12.40 «Bis», condotte da Mike Bongiorno; 13.10 ell pranzo è servito», con Corrado; 13.40 «Aspettando il domania, teleromenzo; 14 «Sentieria, teleromenzo; 14.50 «Une vita de viverea, teleromenzo; 15.50 «General Hospitala, teleromenzo; 17 «Cendy Cendy», certoni animeti; 18 «Hezzerd», telefilm (2º perte); 18.30 Popcorn rock; 19 el Puffia, cartoni animeti; 19.30 «Spezio 1999», telefilm; 20.30 eRidiemect sopras, con Franchi e Ingraseis; 21.30 ell compegno Don Cemilles, film di L. Comencini con Fernendel e Gino Cervi; 23.40 Cenele 5 News: 0.10 elli Memis, film di Brien De Palme con Robert De Niro e Jennifer Selt; eAgente speciales, telefilm.

Retequattro 8.30 Cartoni animeti; 9.50 «Ciranda de Pedra», novela; 10.30 «Quello strano sentimento», film di R. Thorpe con S. Dee; 12 «Due onesti fuorileggen, telefilm; 13 eFlo, la piccola Robinsons, cartoni animeti; 13.30 ePapà caro papàs, telefilm; 14 eCiranda de Padras, novela; 14.45 eVorrei non essere riccas, film di J. Smight con S. Dae; 16.30 Ciao ciao; 18 «Flo, le piccole Robinson», certoni animeti; 18.30 «Due onesti fuorilegge», telefilm; 19.30 «Cherlie's Angels», telefilm; 20.30 «Dynesty», telefilm; 21.30 «Rube al prossimo tuo», film di F. Maselli, con R. Hudson e C. Cerdinele; 23.30 «Papà cero papà», telefilm.

☐ Italia 1

8.30 Montecarlo show; Cartoni enimeti: 9.46 «Gli emigranti», sceneg-8.30 Montecarlo show; Carteni enimeti: 9.45 «Gli emigranti», sceneggieto; 10.30 «Mie moglie si sposa», film con Cleudette Colbert: 12.10 «Vita da strega», telefilm; 12.35 «Cyborg i nove supermegnifici», cartoni enimeti; 14 «Gli emigranti», sceneggieto; 14.50 «Interludio», film di Billington; 16.45 «I nove supermegnifici», certoni enimeti - efferiem contro Menhetten», telefilm - «Ledy Oscar», certoni enimeti; 19.30 «Gli invincibili» telefilm; 20 «Vita de strega», telefilm; 20.30 «Vieggio effecimente», film di Richerd Fleischer con Stephen Boyd, Requel Welch; 22.30 «Chies», telefilm; 23.30 Grand Prix mere. 22.30 eChips», telefilm; 23.30 Grand Priz neve.

18 Per i più piccoli; 18.50 Un momente nel tempo, telefilm; 20.40 Argomenti; 21.35 Faccista B, con Mercella e Messimo Boldi; 23.05 Merceled sport.

Capodistria 18 Film (replica); 19.30 Vetrina vacanza; 20.15 Alta pressione; 21.15 TG - Tuttoggi; 21.25 Giornata nera in Costa Azzurra, telefilm.

17.10 Pletino 45; 19.20 Attuelità regionali; 19.45 Il teetro di Beuvard; 20 Telegiornele; 20.35 Telefilm; 22,05 Cinema - cinema! Montecario

17.30 Querck, di Piere Angule; 18.36 Giello, resse erancie...; 19.30 Belle di sapone, teleramanza; 20 Il nide di Robin, telefilm; 20,30 Sport; 23 Incentri fortunati, dibettite.

Scegli il tuo film

IL DOTTOR STRANAMORE (Rete 3, ore 20,40) È così celebre ormai, questo film di Kubrick del 1964, che non avrebbe bisogno di nessuna presentazione. Ma può esserci qualcuno, soprattutto tra i giovani, che non l'abbia mai visto: una lacuna da colmare al più presto sintonizzandosi stasera sulla Rete 3. Apologo grottesco ed esagitato sulla stupidità dell'uomo e sui pericolo della catastrofe nucleare, Il dottor Stranamore (in inglese era «The doctor Strangelove»), mette nsieme uno stuolo di ottimi attori americani (da George C. Scott, generale imbecille, a Sterling Hyden, militare fanatico) e britannici (memorabile Peter Sellers nella triplice parte dell'ufficiale inglese, del presidente USA e del fisico ex-nazista). E come dimenticare il comandante del bombardiere superstite che, sul cielo di Mosca, si lascia cadere sull'obiettivo cavallo dell'atomica, sventolando un cappello da cow-boy? Si ride, ma dietro l'happening fa capolino, mostrucsa, la fine

HI, MOM! (Canale 5, ore 1,10) Brian De Palma non ancora maestro dell'orrore e Robert De Niro ancora sconosciuto in questo bel film del 1969, realizzato con pochi soldi ma ricco di spunti satirici velenosi: È di scena un reduce dal Vietnam, teorico della «pura arte guardona» (filma le prodezze sessuali degli inquilini di fronte) e squinternato senza arte né parte. Assoldato da un teatrino off di New York per «aggredire» vestito da poliziotto un gruppo di spettatori. De Niro finirà per trovarsi uno straccio di identità. E per andare in TV non esiterà a minare un intero edificio. Il

titolo? Vuol dire «Ciao, mamma». VIAGGIO ALLUCINANTE (Italia 1, ore 20,30) Un piccolo classico della fantascienza degli anni Sessanta. Per salvare la vita di un eminente scienziato, un'équipe di medici, chiusa dentro un sofisticato sommergibile, viene miniaturizzata e iniettata nelle vene del moribondo. Navigando nel sangue, il «Proteo» arriva al cervello e rimuove il tumore. Ma tra i cinque c'è una spia e tutta l'operazione deve essere compiuta in poche ore, altrimenti svanisce l'effetto della miniaturizzazione. Ottimi gli attori, dalla bella Raquel Welch al cattivissimo Donald Pleasence, un «affezionato» del genere (non a caso è uno dei preferiti di John Carpenter). Da dove usciranno i .buoni. compiuto l'intervento? Ma dalle orecchie

naturalmente, giusto in tempo per ridiventare uomini normali. IL COMPAGNO DON CAMILLO (Canale 5, ore 21,30) Ennesimo bisticcio tra Peppone e Don Camillo; ma la serie stava morendo e Comencini, per rivitalizzare la faccenda, si inventò addirittura un viaggio in Russia, nel covo del «demo-nio». Fernandel e Gino Cervi invecchiavano e le battute non erano così buone come una volta.

and the same of th

EL SUDACO: F. Barrers